

La Cgil contro la direzione Asst

«Mai parlato di stipendi
A rischio sono gli straordinari»

La Cgil non accetta le "spiegazioni" date ai dipendenti del comparto Sanità tramite una lettera dalla direzione dell'Asst di Lecco. Il segretario della Funzione Pubblica Catello Tramparulo precisa: «Il problema non sono gli stipendi. Mai parlato di stipendi, nella nostra nota. Il contende-

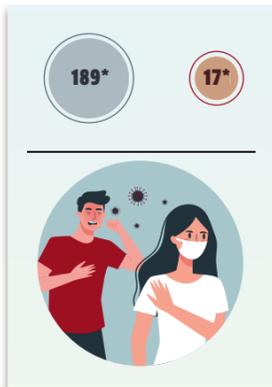
re sono gli art.80 e 81 del contratto nazionale della Sanità Pubblica, ovvero i fondi. Siamo stati molto precisi e puntuali: il disesto è nei fondi. Se prima venivano corrisposti 17mila euro per le indennità di Malattie Infettive e ora ce ne sono 620mila da dare, non più finanziati dallo Stato in

maniera straordinaria, nel 2021 si pone un problema: non ci sono più gettiti straordinari e il fondo affronta una spesa che lo ha disestato». Quali le conseguenze? «Ci sono meno soldi per pagare gli straordinari - taglia corto Tramparulo - La gestione della pandemia ha incrementato

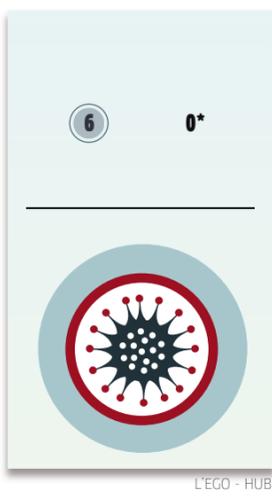
l'utilizzo di alcune indennità: nel 2021 abbiamo attinto dai nostri fondi ordinari che non ce la fanno a coprire queste indennità. A danno di altre. Se l'anno prima c'erano delle risorse aggiuntive, quest'anno non ci sono». Si rischia di non riuscire a pagare tutto lo straordinario, insomma.

4° o 5 novembre 2021

CONTAGI



DECESSI



L'EGO - HUB

no le priorità già date. Facciano la terza dose gli immunodepressi, i fragili, gli over 60...».

Messaggi chiari

L'invito del professore è a lanciare messaggi chiari e semplici: «Dobbiamo fare cose semplici, campagne comprensibili. Con i "tira e molla", con i "si cambia", nella prima parte della campagna vaccinale abbiamo creato confusione e disaffezione. La leva del Green pass va usata anche per la terza dose: la si usi per rinnovarli dopo un tot di mesi. Lo strumento ha dimostrato di funzionare per cui usiamolo per aumentare ancor più la risposta alla campagna vaccinale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'interno dell'hub vaccinale del Palataurus FOTOSERVIZIO MENEGAZZO

Quarta ondata? Ora il Palataurus torna ad animarsi

Tra i lecchesi. Preoccupano i numeri in crescita C'è chi arriva per farsi inoculare la prima dose e chi ha fretta di avere la terza, ma deve aspettare

Il Palataurus torna a riempirsi. Numeri non ce ne sono. Ma la netta impressione è che l'aumento dell'indice Rt, che dopo agosto è tornato, in Italia, a superare quota uno, abbia svegliato le coscienze degli incerti. Soprattutto se anziani, quindi vaccinati prima e, comunque, più a rischio di altre categorie di età.

Ieri in viale Brodolini di posteggi liberi ce n'erano pochi, insomma, e anche se la stima è molto approssimativa, la sensazione è che la gente sia tornata a vaccinarsi in massa. A partire da Giovanni

Longhi che ha fatto la terza dose, come anziano, convintamente: «Sono convintissimo - afferma risoluto - e anzi insieme alla terza dose ho fatto anche l'antinfluenzale. L'incremento dei casi è dovuto al fatto che ci siamo un po' lasciati andare all'euforia e un po' all'incoscienza. Non so se sia il caso di essere più fiscali, o meno. Non lo so, ma ci vuole un po' più di prudenza, ma da parte di ognuno di noi. Non è questione di regole ma di responsabilità personale».

E Lucia Salacriste è andata al Palataurus per fare la terza dose pur non avendone

ancora diritto. Nel senso che non sono passati i sei mesi dalla sua seconda dose: «Sono venuta per accompagnare mio marito - ammette - ma già che c'ero ci ho provato. La classe d'età è quella giusta. Ma siccome avevo fatto il vaccino il 23 maggio mi hanno detto che potrò farla solamente dal 23 novembre. Peccato. Ma in quell'occasione farò anche il vaccino antinfluenzale».

Convinto

Anche Severino Ongania da Perledo, che è arrivato con i due cugini che lo hanno por-



Lucia Salacriste



Severino Ongania



Giovanni Longhi



Angelo Bellini



Anna Bellini



Emilio Troina

tato a Lecco, è convinto della terza dose. Ma non solo per salvaguardare sé stesso: «Sono stato contento. Però la terza dose l'ho fatta più per gli altri, per chi mi circonda, anche i miei due figli, che per me stesso. Anche se muoio non mi interessa, francamente. Sono due anni che sono vedovo e vivo da solo, per cui... Mi arrangio e quando non mi arrangerò più andrò in una casa di riposo. I miei figli si danno tanto da fare ma non voglio essere un peso per nessuno. Ecco perché mi sono vaccinato. Non voglio dare problemi a nessuno».

In attesa

Angelo Bellini con la moglie Anna è sicuramente un lecchese d'adozione (è originario di Mantova), non originario (anche se è qui da 50 anni), ma non per questo si sottrae alla media, altissima, dei vaccinati lecchesi: «Non è che la terza dose sia obbligatoria, ma come tutti dovrebbero fare, mi sono sentito in dovere di fare un'ulteriore vaccino perché ci vuole un po' di testa. Avete visto che sono andati in su i contagi, no? Ecco, questo può essere dato dal fatto che

la protezione sta diminuendo in chi ha fatto per primo il vaccino. Per cui...eccoci qui». Anche la moglie Anna è convinta: «Io non posso ancora fare la terza dose perché ho fatto la seconda dose non sei mesi fa, ma prima. Per cui devo aspettare ancora qualche settimana. Poi farò la terza dose e anche l'antinfluenzale. Sicuramente...».



Il vaccino anti Covid

Il medico

Emilio Troina, invece, è un medico in pensione. E più di lui non c'è nessuno più convinto della bontà della terza dose: «Io sono stato medico ospedaliero e per me la terza dose diventa un dovere. L'ho fatta convintamente e sono certo che possa essere utile a tutti. La risposta anticorpale va indagata? Per me no. Anche se l'avessimo alta, la terza dose non può che migliorarla. Per cui dobbiamo solamente farla. La quarta ondata? Per ora è quella dei non vaccinati. Ma non dobbiamo accontentarci ai buoni risultati lecchesi della vaccinazione: tutto il mondo si deve vaccinare per porre fine alla pandemia. Non bastano i lecchesi né gli italiani...». M. VII.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scuole sotto controllo Pochi in quarantena

In Lombardia crescono le classi in quarantena e preoccupano le elementari. Il dato lecchese è sotto controllo, ma non va però dimenticato che il report diffuso da Regione è aggiornato al 31 ottobre e non tiene conto degli ultimi casi, tra questi le due classi delle medie di Oggiono e la quarta del liceo Agnesi di Merate.

Nel report si parla di cinque classi, due delle materne e tre delle medie, per complessivi 101 alunni e 6 opera-

tori scolastici, per lo più docenti.

Sono invece 376 le classi in quarantena nelle scuole della Lombardia, per un totale di 7.682 alunni e 212 operatori scolastici, sempre nella settimana tra il 25 e il 31 ottobre. Si tratta di 108 classi in più rispetto alla settimana precedente che aveva fatto registrare 268 classi, 5.281 e 224 operatori in isolamento.

L'incremento dei contagi è più accentuato tra i bambini dai 6 ai 10 anni, mentre il tas-

so di incidenza cresce di più tra i 3 e i 5 anni, passando dal 35% al 57%.

A Milano le classi in quarantena sono 126, con 2.960 alunni e 61 operatori scolastici in isolamento.

Nel frattempo resta alto il dibattito sull'attivare una corsia preferenziale per la terza dose di vaccino a docenti e personale scolastico «rispettando i sei mesi di distanza dalla seconda, perché anche loro lavorano in ambienti a rischio», come ribadito dal sottosegretario alla salute Pierpaolo Sileri.

I docenti sono infatti a contatto con i giovani che sotto i 12 anni non sono immunizzati in quanto non è

ancora disponibile il vaccino per la loro.

Numeri decisamente contenuti quelli del Lecchese, che raccontano come il sistema dei trasporti e della scuola abbia retto l'impatto del rientro in classe con tutti gli studenti in presenza, e con un unico ingresso alle 8, con esclusione del Bachelet di Oggiono dove l'ingresso è scaglionato alle 8.10 e alle 9.10.

L'attenzione resta comunque alta su tutti i fronti dalle materne alle superiori, considerato che con l'arrivo della stagione invernale arriveranno anche influenze e malanni differenti ma sovrapponibili dal Covid. P. San.

ASTE • LEGALI • CONCORSI • APPALTI
SENTENZE • VARIAZIONI PRG

ALER BG-LC-SO
Avviso aggiudicazione

Si rende noto che i lavori di pronto intervento e manutenzione ordinaria riparativa presso edifici di proprietà ALER o da essa gestiti, nell'ambito delle UOG di Bergamo, Lecco e Sondrio sono stati aggiudicati come segue: LOTTO 1: M.P.S. COSTRUZIONI S.R.L. Piazza Risorgimento 10 - 20129 Milano P.IVA 07476860965 - € 445.087,21 oltre IVA; LOTTO 2: EDIL MA. VI TORINO S.R.L. Lungo Dora Voghera 34/N - 10153 Torino P.IVA 04751390016 - € 445.266,03 oltre IVA; LOTTO 3: M.G. COSTRUZIONI EDILI S.R.L. Via Breda 25/27 - 20100 Pregnana Milanese (MI) P.IVA 04484270964 - € 444.061,96 oltre IVA; LOTTO 4: FENIX CONSORZIO STABILE S.C.A.R.L. Galleria Ugo Bassi 1 - 40121 Bologna P.IVA 03533141200 - € 91.355,47 oltre IVA; LOTTO 5: SE.MA. COSTRUZIONI S.R.L. Via Ennio Morlotti 11 - 20161 Milano P.IVA 06396940964 - € 415.156,30 oltre IVA; LOTTO 6: 3M COSTRUZIONI S.R.L. Corso Italia 26 - 04022 Fondi (LT) P.IVA 02222840593 - € 170.429,97 oltre IVA; LOTTO 7: COSBOTEK S.R.L. Via Caduti Di Nassiriya 27 - 20832 Desio (MB) P.IVA 02154130963 - € 177.228,27 oltre IVA; LOTTO 8: CP COSTRUZIONI S.R.L. Via Guglielmo Sanfelice 22 - 81031 Aversa (CE), P.IVA 05797511218 - € 338.836,81 oltre IVA; LOTTO 9: BURLANDI FRANCO S.R.L. Via di Passo Lombardo 259 - 00133 Roma P.IVA 04571101007 - € 154.392,86 oltre IVA.

Il Direttore Generale
Diomira Caterina Ida Cretti

Lago

Polo medico a Bellano I dubbi dei sindacati sulla riforma «confusa»

Il dibattito. Crea preoccupazione la Casa di comunità Dalla Valsassina all'Alto lago ambulatori nell'ex Sert La Cgil: «Situazione da chiarire, rischio "scatola vuota"»

BELLANO
PAOLA SANDIONIGI
Chiuso dal primo gennaio del 1998 e riconvertito in centro riabilitativo, l'Umberto I potrebbe diventare l'ospedale di comunità per il territorio da Abbadia a Colico e per la Valsassina.

Gli spostamenti
Sei anni fa il secondo piano è stato destinato a psichiatria, trasferendo qui il servizio prima attivo a villa Mira a Bosisio, quattordici i pazienti in questo periodo. Al primo terra ci sono il centralino, gli ambulatori di fisioterapia e riabilitazione, con la palestra al

■ Sono necessarie certezze sul futuro della struttura e sulle prestazioni specialistiche

piano sottostante, oltre alla radiologia; al primo piano trovano spazio ventisei posti letto per la riabilitazione. Altri dodici posti letto per la riabilitazione sono al terzo piano. Ci sono poi ambulatori specialistici come cardiologia e oculistica.

L'ex Sert che faceva capo all'ospedale, chiuso da anni con il trasferimento del servizio su Lecco, potrebbe diventare una Casa di comunità con ambulatori medici per tutto il territorio.

La riforma sanitaria regionale sta sollevando il dibattito, considerato che potrebbe creare una serie di difficoltà soprattutto per quanto riguarda la Casa di comunità che dovrebbe nascere nell'ex Sert e diventare un punto di riferimento per un bacino territoriale molto vasto che si allarga tra il lago e la Valsassina. Il rischio, neppure tanto lontano, potrebbe essere quello che per una visita o un'impegnativa per delle analisi da Colico ci si debba recare a Bellano e lo stes-

so da Introbio o da Mandello, con problemi per chi non ha un mezzo di trasporto.

«Innanzitutto non è chiaro come avverrà la gestione delle Case di comunità e soprattutto non sappiamo quali servizi accoglieranno - sottolinea **Catello Tramparulo** della Cgil sanità -. Il rischio è che sia una riforma anacronistica, i servizi devono essere diffusi sul territorio».

Il medico di famiglia serve

Impossibile togliere il medico di famiglia dai paesi per concentrare tutto in una struttura, e allo stesso tempo è prematuro parlare di completo passaggio online per ricette e impegnative.

«La palazzina del Sert è piccola, quaranta metri quadrati per ciascuno dei due piani, tutta da ristrutturare tenendo conto che ci sono anche barriere architettoniche - aggiunge **Ercole Castelnovo** della Cgil sanità referente per l'ospedale di Bellano



Il presidio ospedaliero di Bellano potrebbe diventare ospedale di comunità FOTO MENEGAZZO

- . Il problema di fondo è che non è chiaro quale ruolo avranno le Case di comunità».

Per l'Umberto I il passaggio ad ospedale di comunità potrebbe invece essere una possibilità per recuperare il suo ruolo.

«Servono certezze sul futuro della struttura, ultimamente sta diventando difficile assicurare anche servizi specialistici come il cardiologo o l'oculista - prosegue Castelnovo -. Inoltre il reparto psichiatrico doveva restare qui in via provvisoria dopo la chiusura di villa Mira in attesa di una nuova sede, ed invece da sei anni non ci sono novità. La si definisca riforma ma potrebbe essere una scatola vuota, con magari anche un peggioramento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Che cosa prevede

Un distretto ogni 100 mila abitanti

La riforma sanitaria nel testo approvato in commissione ed ora all'esame finale del Consiglio regionale prevede un distretto ogni 100 mila abitanti. Nel distretto troveranno posto le strutture territoriali: case della comunità, centrali operative territoriali e ospedali di comunità. Le Case della comunità costituiranno il punto unico di accesso alle prestazioni sanitarie e saranno il

punto di riferimento per i malati cronici. Le centrali operative territoriali, una per ogni distretto, avranno la funzione di coordinare i servizi domiciliari con gli altri servizi sanitari e si avvarranno di tutte le attività di telemedicina e medicina digitale: televisita, teleconsulto, telemonitoraggio. L'ospedale di comunità è la struttura sanitaria della rete territoriale che si occupa di ricoveri brevi e di pazienti che necessitano di interventi sanitari a media e bassa intensità clinica. Di norma dotato di venti posti letto fino ad un massimo di 40, ha una gestione prevalentemente infermieristica. P.SAN.

INAUGURAZIONE IN PIAZZA CITTÀ DI LOMBARDIA

Cento anni della Moto Guzzi La mostra arriva al Pirellone

Piazza Città di Lombardia, sede della Regione a Milano, ospiterà fino a venerdì 12 novembre, con ingresso gratuito la mostra fotografica itinerante "1100 anni dell'Aquila" in onore della Moto Guzzi.

La mostra, curata da Carlo Borlenghi, Carlo Zuccoli e Sara Vitali, è stata inaugurata ieri pomeriggio dal presidente Attilio Fontana e dagli assessori Stefano Bruno Galli all'autonomia e cultura; Guido Guidesi allo sviluppo economico; e Lara Magoni al turismo, marke-

ting territoriale e moda. Presenti alcuni amministratori del territorio, tra i quali il sindaco di Mandello Riccardo Fasoli, il collega di Lierna Silvano Stefanoni e il sindaco di Bellano Antonio Rusconi. La mostra ripercorre, attraverso foto storiche raccolte da Bor-

lenghi e Zuccoli i momenti più significativi dello storico marchio di Mandello attraverso un percorso che si snoda lungo venticinque pannelli bifacciali che ripropongono anche alcuni modelli storici della Moto Guzzi

«Questa mostra - rimarca l'assessore Galli - celebra il centenario di una leggenda motoristica e sportiva, lombarda e mondiale. Dal 1921, la Moto Guzzi non si è mai fermata, inanellando indimenticabili modelli e grandi successi sportivi e commerciali».

La mostra nei mesi scorsi era già stata ammirata tra Mandello, Lecco e dintorni. **P.San.**



La mostra della Guzzi in Regione

Annunci economici

■ Gli avvisi economici si trovano presso gli Uffici Sesaab Servizi, Casella di Riservata - Direzione SPN - COBIO - Via G. de' Sinigoi, 5 - Tel. 031.58.22.11 - Fax 031.52.64.50 - LECCO - Via Roma, 6 - Tel. 0341.59.0354 - SOGHERO - Piazza Gambella, 4 - Galleria Cappelletti 12 - Tel. 0342.211227.
AZZURIO terreno agricolo mq. 710, boschivo mq. 2610 vendesi. Tel. 339.1119025.
VALTELLINA altitudine 1.700 mt. venduto graziosa casetta di circa 200 mt. con giardino adeguato. Telefonare 335.264356.
12 Offerte Impiego
AZIENDA settore legno e arredo specializzata in produzione di mobili per locali del settore food ricerca receptionist addetta al centralino e front-office. Buon uso lingua inglese non necessaria esperienza. Inviare CV alla mail: federica.baldo@cierreesse.com

5 Case, Ville e Terreni

BINAGO terreno agricolo mq. 710, boschivo mq. 2610 vendesi. Tel. 339.1119025.

VALTELLINA altitudine 1.700 mt. venduto graziosa casetta di circa 200 mt. con giardino adeguato. Telefonare 335.264356.

12 Offerte Impiego

AZIENDA settore legno e arredo specializzata in produzione di mobili per locali del settore food ricerca receptionist addetta al centralino e front-office. Buon uso lingua inglese non necessaria esperienza. Inviare CV alla mail: federica.baldo@cierreesse.com

NOMOS STP a r.l. Studio Commercialisti in Como ricerca addetto contabile - fiscale assunzione tempo indeterminato, preferibile esperienza nel settore. Inviare il CV a NOMOS STP a r.l. - 22100 Como via Recchi 2 info@studio nesi.it

STUDIO Commerciale in Como cerca neoragioniera / neolaureata per stage in ambito contabile finalizzato all'assunzione. Inviare curriculum a: studiocs@virgilio.it

14 Offerte Lavoro

AZIENDA meccanica di Alserio con unità produttiva anche nel comune di Orsenigo cerca 01 autista / magazziniere munito di patente C/E da inserire nel proprio

organico. amministrazione@atrsteel.com

AZIENDA meccanica di Alserio con unità produttiva anche nel comune di Orsenigo cerca 02 operai specializzati full-time addetti alla rettifica di barre in acciaio da inserire nel proprio organico. amministrazione@atrsteel.com

BARMAN esperto in caffetteria e cameriere cercasi, zona Olgiatese, assunzione immediata retribuzione in base alle capacità. Solo motivati seriamente. Tel. 348.8925631

CAFFETTERIA pasticceria panificio in Como ricerca barista e commesse con esperienza per lavoro diurno. Per info chiamare lo 031.279773.

CLINICA odontoiatrica con sede in Como centro cerca assistente alla poltrona ASO da inserire nel proprio organico. Richiesta disponibilità immediata full time. Prego

allegare CV con foto al seguente indirizzo: contabilita@impianto logiaitalia.it

DITTA termoidraulica cerca operaio idraulico veramente capace. Ottima retribuzione. Telefonare ore ufficio al n. 031.571995.

LA IMEL TECNOLOGIE E IMPIANTI SRL, specializzata nell'installazione e manutenzione di impianti industriali ricerca personale da inserire nel proprio organico. Si richiede diploma/qualifica in ambito elettrico, lettura e comprensione schemi elettrici. Previo colloquio si prospetta l'assunzione. S. Fermo della Battaglia Tel. 031.211764 † email: imel.srl@virgilio.it

RIVA Giardini cerca giardiniere autista con patente C ed E. Inviare CV a: paghe@rivagiardini.it

SI ricerca capo telaio per tessitura nastri di telai lisci e jacquard, zona Tradate - Appiano Gentile.

Si prega inviare curriculum vitae con foto al seguente indirizzo: curriculumaziendates@ile@gmail.com

50 Matrimoniali

DESIDERO trovare uomo con nobili sentimenti, persona buona onesta, sincera, che possa realizzare i miei sogni. Scopo matrimonio no avventure. Scrivere a La Provincia - Sesaab Servizi, Casella 52/A - Via Roma, 6 - 23900 Lecco.

SE sei appassionata di viaggi, amante della montagna, mare, visitare città, musei e hai voglia di una sincera amicizia, sono libero professionista, neopensionato, aspetto giovanile. Se vuoi puoi contattarmi. Scopo matrimonio tel. 345.2203088.